

esaminare se il nemico non abbia modo di giungere più facilmente per altra via ad essere informato circa i movimenti del naviglio, posso assicurare l'onorevole interrogante che il Governo non ha mancato di prendere i provvedimenti atti ad eliminare i pericoli da lui temuti.

« *Il sottosegretario di Stato*

« MORPURGO ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere come mai la pubblica sicurezza ignora il domicilio in Roma del suddito austro-ungherese Brabto Ciacinga, già corrispondente di un giornale austriacante della Serbia e oggi occupato in Roma a organizzare e dirigere correnti contrarie alle nostre aspirazioni nazionali per le quali combatte l'Italia ».

RISPOSTA. — « L'individuo al quale si riferisce la interrogazione, tal Branko Tchacthouga, non è suddito austriaco, ma serbo, ed ha servito nell'esercito combattente di quella nazione.

« Rimasto ferito nel novembre 1914 venne in Italia prendendo dimora a Roma, dove ora abita al Corso Umberto I, n. 439, ultimo piano. Intervenuto il Regio decreto 2 maggio 1915, n. 234, sul soggiorno degli stranieri nel Regno, egli vi ottemperò.

« Durante la sua dimora a Roma, il Tchacthouga esercitò il giornalismo collaborando anche in qualche giornale del luogo.

« Nell'agosto 1916 partì per Corfù, donde nel novembre successivo tornò in Roma, riprendendo ad esercitare il giornalismo, ma, avendo questa volta ommesso di rendere la sua dichiarazione di soggiorno, venne denunziato per tale trasgressione.

« Questi dati dimostrano che l'autorità di pubblica sicurezza, come è al corrente delle vicende domiciliari della persona di cui si tratta, così non ha mai mancato di esercitare a suo riguardo la dovuta vigilanza.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BONICELLI ».

Compans. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non ritenga opportuno, almeno durante questa rigida stagione, di ridare ai soldati, il caffè caldo al mattino, in sostituzione dei tre fichi secchi, che fecero così cattiva prova ».

RISPOSTA. — « Sulla fine dello scorso anno 1916, il Ministero - in via di esperimento ed allo scopo soprattutto di rispar-

miare il consumo dello zucchero - sostituì alle distribuzioni di caffè al mattino per la truppa somministrazioni alterne di formaggio o di mele, castagne, fichi secchi, ecc., sostanze che tutte hanno un grande valore nutritivo, perchè contengono zucchero, grassi e proteine.

« È necessario avvertire che detta sostituzione fece parte di una razionale modificazione della razione viveri giornaliera, adottata in seguito a speciali studi fatti dall'ispettorato di sanità militare.

« Sennonchè nello scorso gennaio, tenuto conto delle previste disponibilità degli zuccheri in relazione al fabbisogno per le truppe territoriali e delle difficoltà sorte per assicurare il rifornimento dei surrogati nelle quantità volute, fu determinato di ripristinare la somministrazione del caffè e zucchero e in tal senso furono impartite disposizioni.

« Ciò non toglie naturalmente che in qualche presidio - sia perchè erano stati fatti forti acquisti dei predetti generi per la colazione, sia perchè si era provveduto ad essi con regolari contratti - la ripresa delle distribuzioni abbia dovuto subire un qualche ritardo: si è ad ogni modo opportunamente stabilito che anche in siffatti casi le razioni con surrogati vengano razionalmente alternate con quelle di caffè e zucchero.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

Congiu. — *Al ministro dei lavori pubblici.*

— « Per sapere se intenda comunicare i motivi per i quali ancora non si è effettuato in Sardegna il deposito di benzina predisposto dallo stesso Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio pubblico delle linee automobilistiche sarde ».

RISPOSTA. — « Il Ministero dei lavori pubblici, persuaso delle necessità di costituire in Sardegna un deposito della benzina approvvigionata direttamente dal Governo, interessò al riguardo l'Amministrazione delle ferrovie di Stato che aveva curata la importazione della benzina stessa e ne eseguiva la distribuzione.

« Non avendo avuto la detta Amministrazione possibilità di provvedervi per mancanza di personale e di locali propri nell'Isola, si invitarono gli esercenti di servizi pubblici automobilistici locali a prendere accordi e costituire il deposito per loro conto con la concessione in tal caso delle maggiori facilitazioni governative.